

Allegato, come parte integrante, alla determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane n. 49 del 18.4.2017.

REGIONE ABRUZZO
CONSIGLIO REGIONALE
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

CORCORSO PUBBLICO PER ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI CATEGORIA "D" (ACCESSO D3) CON PROFILO "FUNZIONARIO ESPERTO ANALISTA DI DIRITTO E POLITICHE EUROPEE"

ART. 1
OGGETTO

1. E' indetto un concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria "D" (accesso D3) con profilo professionale di "Funzionario esperto analista di diritto e politiche europee", presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo con sede in L'Aquila.
2. Uno stralcio dei contenuti, in termini di attività e competenze, del profilo oggetto del concorso è riportato **nell'allegato "A"**.
3. Per quanto non espressamente previsto dal presente Bando, si rinvia alla "Disciplina dell'accesso agli impieghi del Consiglio Regionale" approvata con Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 114 del 11 agosto 2015 e s.m.i, di seguito denominato "Disciplinare sugli accessi", rinvenibile nel sito istituzionale del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, sez. Amministrazione trasparente - Disposizioni generali
4. Ai sensi dell'art. 4 della Legge 241/1990, il Responsabile del procedimento è il Responsabile dell'Ufficio Organizzazione Amministrativa.
5. L'Amministrazione si riserva di revocare in qualsiasi momento la procedura concorsuale di cui al presente bando al ricorrere delle condizioni di cui al successivo art. 11 comma 4. In tal caso i candidati avranno diritto al rimborso della prevista tassa di partecipazione di cui all'art. 3, comma 13 del presente bando.
6. Il Consiglio regionale dell'Abruzzo garantisce parità e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro ai sensi del D. Lgs. 11.04.2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28.11.2005, n. 246" e s.m.i.

ART. 2

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti generali e specifici:

- a) cittadinanza italiana con le precisazioni di cui al comma 2;
- b) età non inferiore agli anni 18;
- c) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
- d) non essere stati condannati all'interdizione perpetua o temporanea – per il tempo della stessa - dai pubblici uffici;

- e) non essere stati destituiti dall'impiego, dichiarati decaduti, dispensati per insufficiente rendimento ovvero licenziati disciplinarmente da una pubblica Amministrazione.
- f) Possesso di uno dei seguenti titoli di studio:
 - Laurea di Primo Livello appartenente a una delle seguenti classi di cui al D.M.16 marzo 2007 e s.m.i.
Classe L14 – Scienze dei Servizi Giuridici
Classe L16 – Scienze dell'Amministrazione e dell'Organizzazione
ovvero
 - Laurea Magistrale appartenente a una delle seguenti classi di cui al DM 16 marzo 2007 e s.m.i.:
Classe LM63 – Scienze delle Pubbliche Amministrazioni
ovvero
 - Laurea Magistrale a ciclo unico, di cui al DM 25 novembre 2005 appartenente alla seguente:
Classe LMG01 – Giurisprudenza;

per i titoli conseguiti nell'ambito degli ordinamenti universitari previgenti al DM 22/10/2004, n. 270 si fa riferimento alle equiparazioni di cui ai Decreti interministeriali del 9/7/2009 e s.m.i.

2. Possono accedere a tutti i posti degli organici del Consiglio regionale i cittadini italiani e coloro che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2 del "Disciplinare sugli accessi" (**All. "B"- Stralcio disposizioni**).
3. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando di concorso per la presentazione della domanda di ammissione.

ART. 3 DOMANDE DI AMMISSIONE

1. Nella domanda di ammissione, redatta in carta semplice e secondo lo schema allegato al presente bando di concorso, (Allegato "C"), il candidato deve dichiarare:
 - a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza, domicilio, codice fiscale, indirizzo e-mail o di P.E.C. (Posta elettronica certificata personale) e recapito telefonico. Specificherà inoltre l'indirizzo presso il quale devono pervenire tutte le comunicazioni ufficiali inerenti la presente procedura concorsuale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni variazione dello stesso e sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità;
 - b) la procedura concorsuale alla quale intende partecipare;
 - c) di possedere la cittadinanza italiana, ovvero di trovarsi in una delle condizioni di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 2 del "Disciplinare sugli accessi";
 - d) di essere iscritto nelle liste elettorali di un Comune, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - e) di non essere stato condannato all'interdizione perpetua o temporanea – per il tempo della stessa – dai pubblici uffici;
 - f) le eventuali condanne penali riportate. In caso negativo dovrà essere dichiarata l'inesistenza di condanne penali;

- g) di non essere stato destituito dall'impiego, dispensato per insufficiente rendimento, licenziato disciplinarmente da una pubblica Amministrazione;
 - h) la posizione nei riguardi degli obblighi militari, limitatamente ai candidati di sesso maschile nati fino al 1985, soggetti a tale obbligo in base alle disposizioni vigenti nel tempo;
 - i) il possesso di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2, comma 1, lett. f);
 - j) la lingua straniera (a scelta tra inglese, francese, spagnolo) sulla quale intende essere esaminato durante il colloquio ai fini dell'accertamento della conoscenza;
 - k) l'eventuale situazione di portatore di handicap, il tipo di ausilio necessario per sostenere gli esami e gli eventuali tempi aggiuntivi necessari;
 - l) il possesso di eventuali titoli di preferenza tra quelli espressamente indicati nell'art. 21 del "Disciplinare sugli accessi" (**All. "B"- Stralcio disposizioni**).
2. In caso di diploma di laurea conseguito in uno Stato membro dell'Unione Europea, la dichiarazione di cui alla lett. i) del precedente comma 1, deve essere integrata con la dichiarazione di essere in possesso del provvedimento di equiparazione del titolo di studio rilasciato ai sensi del comma 3 dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 *ovvero* di aver presentato la richiesta di equiparazione, ai sensi delle medesime disposizioni e che sono in corso le relative procedure.
 3. Il candidato cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea deve inoltre dichiarare:
 - a) di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza armonizzando tale dichiarazione in relazione all'ordinamento vigente nello Stato stesso (in sostituzione della dichiarazione di cui alla lett. d) del precedente comma 1);
 - b) di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana;
 4. Eventuali documenti o dichiarazioni richiesti dal bando devono essere allegati e redatti con le modalità previste dalla vigente normativa in materia di autocertificazione.
 5. **La domanda deve essere firmata in calce a pena di esclusione.** L'invio della domanda attraverso la P.E.C. (Posta elettronica certificata) **personale**, come specificato al comma 8, assolve anche all'obbligo della firma.
 6. Nel caso di inoltro della domanda via P.E.C. (Posta elettronica certificata) la stessa può essere alternativamente redatta in formato PDF ed allegata al messaggio, ovvero, scritta direttamente tramite l'editor di posta elettronica utilizzata, rispettando, comunque, lo schema della domanda (**vedi Allegato "C"**).
 7. Al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese nel contesto della domanda, a prescindere dalla modalità di invio prescelta, ad essa deve essere allegata – ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000 - copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità. In caso di inoltro tramite P.E.C. (Posta elettronica certificata) il documento deve essere prodotto in formato PDF ed allegato al messaggio.
 8. La domanda di partecipazione al concorso può essere inoltrata a mezzo posta (raccomandata A. R.), o consegnata a mano, in busta chiusa indirizzata al Consiglio Regionale – Direzione Attività Amministrativa – Servizio Organizzazione e Gestione

Risorse Umane – Via M. Iacobucci, 4 – 67100 L’Aquila. La busta dovrà riportare la dicitura **“Domanda di partecipazione al concorso pubblico codice D3/EU 2017”** La consegna a mano è consentita nei giorni lavorativi dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 13,00, nonché nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 15 alle ore 17. Nel caso di inoltro via P.E.C. la domanda dovrà pervenire all’indirizzo – **servizio.personale@pec.crabruzzo.it** indicando all’oggetto **“Domanda di partecipazione al concorso pubblico codice D3/EU 2017”**.

9. Qualunque sia la modalità prescelta, l’inoltro deve avvenire entro il **30° (trentesimo) giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.A.T. - Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo**. Le domande inviate oltre tale termine saranno escluse dal concorso. A tal fine farà fede il certificato del messaggio di posta elettronica certificata, il timbro a data apposto dall’Ufficio postale accettante o la ricevuta di avvenuta consegna rilasciata dall’ufficio del protocollo generale del Consiglio regionale.
10. In caso di trasmissione a mezzo raccomandata postale, dette domande, sempreché consegnate all’ufficio postale di spedizione entro il giorno di scadenza di cui al precedente comma 9, saranno prese in considerazione, purché pervengano a questa Amministrazione **entro e non oltre il decimo giorno successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso**.
11. Nelle ipotesi di falsità delle dichiarazioni rese nel contesto della domanda di ammissione al concorso, in sostituzione delle relative certificazioni o degli atti di notorietà, si applicano le disposizioni dell’articolo 76 del D.P.R. 445/2000.
12. L’Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
13. Alla domanda di partecipazione al concorso deve essere allegata la quietanza di versamento di € 10,00, a titolo di tassa di partecipazione, sul conto corrente di tesoreria del Consiglio Regionale dell’Abruzzo, acceso presso la Banca Popolare di Bari IBAN **IT68T0542404297000051050040**, che sarà rimborsata a tutti coloro che saranno presenti alla prima prova. A tal fine i candidati indicheranno nella domanda la modalità di rimborso della tassa di partecipazione, tra quelle sotto elencate:
 1. Bonifico bancario, con specificazione dell’IBAN;
 2. Riscossione diretta presso sportelli della Banca Popolare di Bari – Tesoriere del Consiglio regionale.

ART. 4

INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA, AMMISSIONE, ESCLUSIONE.

1. Qualora dall'esame della domanda, la stessa risulti priva di una delle dichiarazioni attestanti i requisiti di ammissione, il responsabile del procedimento ne chiede l'integrazione all'interessato, fissando un termine non superiore a dieci giorni per adempiere. Decorso inutilmente tale termine il candidato viene escluso dal concorso.
2. E' ammessa la sola integrazione di documenti e dichiarazioni riferiti a elementi già espressamente elencati nella domanda di partecipazione.
3. Sono esclusi dal concorso, senza richiesta d'integrazione, i candidati che nella domanda di partecipazione non abbiano apposto la firma, secondo quanto specificato nell'art. 3 comma 5;
4. Sono esclusi dal concorso, senza richiesta d'integrazione, i candidati che nella domanda di concorso abbiano reso dichiarazioni dalle quali risulti in modo evidente la mancanza di uno dei requisiti generali o specifici richiesti dal bando.
5. Alla verifica dei requisiti di ammissione dei singoli candidati che hanno presentato domanda in conformità a quanto prescritto dal bando o che l'abbiano successivamente integrata ai sensi del precedente comma 1, provvede il Servizio Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane. In sede di istruttoria sono esaminate anche le dichiarazioni relative alle eventuali condanne penali. L'eventuale esclusione del candidato dalla procedura è valutata in relazione alla tipologia e alla gravità del reato commesso. L'elenco degli ammessi è approvato con atto del Dirigente ed è trasmesso al Presidente della Commissione e al Segretario per il tempestivo avvio dei lavori.
6. L'esclusione dal concorso può essere disposta, in ogni momento, per difetto dei requisiti prescritti dal bando, con atto motivato del dirigente competente in materia di personale. L'elenco dei candidati esclusi dalla procedura concorsuale è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio Regionale dell'Abruzzo – Amministrazione trasparente sezione "Bandi di concorso", **con valore di notifica a tutti gli effetti di legge.**
7. Tutti i candidati sono ammessi con riserva in attesa dell'accertamento, da parte della competente struttura, della effettiva regolarità e completezza della domanda di partecipazione. L'ammissione con riserva è relativa all'eventuale preselezione di cui al successivo art. 5, a seguito della quale si procederà all'istruttoria delle domande e alla conseguente ammissione o esclusione.

ART. 5 PRESELEZIONE

1. L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 7 del Disciplinare sugli accessi, si riserva la facoltà di procedere ad **una preselezione ai fini dell'ammissione dei candidati alle prove, qualora il numero di domande di ammissione alla selezione sia superiore alle 100 unità.**
2. Detta prova si svolgerà secondo le seguenti modalità:
 - a) verranno predisposte n. 3 (tre) tracce contenenti n. 30 (trenta) quesiti a risposta multipla che verteranno sulle seguenti materie:
 - Diritto dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle Istituzioni dell'Unione e alle fonti del diritto europeo,
 - Rapporti tra diritto europeo e ordinamento italiano.

- Lo Stato e le Regioni nell'attuazione e nella formazione del diritto europeo.
 - Gli aiuti di stato: la disciplina nazionale e regionale.
 - Fondi strutturali e di investimenti europei e programmi europei a gestione diretta (fondi diretti europei).
 - Diritto costituzionale, amministrativo e regionale.
 - Legistica.
 - Normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
 - Elementi di contabilità di Stato e delle Regioni.
 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.
- b) Per ogni quesito verranno fornite n. 4 (quattro) risposte delle quali solo una sarà quella esatta.
- I punteggi verranno attribuiti nel modo seguente:
- Per ogni risposta esatta = PUNTI 1
 - Per ogni risposta non data = PUNTI -0,5
 - Per ogni risposta errata o multipla = PUNTI -1
- c) I candidati dovranno presentarsi nel luogo e nell'ora indicati muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento. La mancata o ritardata presenza sarà causa di esclusione dal concorso.
- d) Il tempo di espletamento della prova sarà di 1 (una) ora e non sarà consentita la consultazione di alcun tipo di testo e non saranno ammessi in aula computer portatili o palmari, telefoni cellulari o altri mezzi di comunicazione con l'esterno. Il concorrente che contravviene alla predette disposizioni sarà escluso dal concorso.
- e) Saranno ammessi a partecipare alle successive prove d'esame i candidati che avranno riportato un punteggio di almeno 21/30 comunque nel limite massimo di 50 unità, nonché quelli eventualmente classificati *ex aequo* in tale ultima posizione.
- f) La graduatoria, formulata sulla base dei risultati della prova preselettiva, sarà valida esclusivamente ai fini della successiva ammissione alle successive prove di esame e non sarà utile per la formazione della graduatoria finale di merito.
3. L'elenco dei candidati non ammessi e l'elenco di quelli ammessi a sostenere la prove concorsuali è pubblicato sul sito istituzionale del Consiglio Regionale dell'Abruzzo – Amministrazione trasparente sezione “Bandi di concorso”, **con valore di notifica a tutti gli effetti di legge, almeno 30 (trenta) giorni prima dello svolgimento della prima prova scritta.**

**ART. 6
COMUNICAZIONI AI CANDIDATI**

1. La decisione dell'Amministrazione di avvalersi della facoltà di effettuare la preselezione di cui all'art. 5 del presente bando, il diario delle prove e la sede ove le stesse si svolgeranno, saranno resi noti mediante pubblicazione di apposito avviso **sul B.U.R.A.T. e sul sito internet del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>)** nella sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso e nella sezione "Primo Piano" con almeno 30 (trenta) giorni di preavviso.
2. **Tutte le informazioni inerenti la presente procedura concorsuale, pubblicate sul sito istituzionale del Consiglio, assolvono ad ogni obbligo di comunicazione dell'Amministrazione nei confronti dei candidati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge, pertanto ad essi non verrà inviata alcuna comunicazione personale.**

ART. 7 COMMISSIONE ESAMINATRICE

1. Ai sensi delle disposizioni contenute nell'art. 12 del Disciplinare sugli accessi, la Commissione esaminatrice è così composta:

PRESIDENTE	un Dirigente in servizio presso il Consiglio regionale dell'Abruzzo
COMPONENTI	due esperti, interni o esterni, nelle materie oggetto delle prove
SEGRETARIO	un dipendente di categoria D in servizio presso il Consiglio regionale dell'Abruzzo

2. La Commissione così composta è nominata dal Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, con proprio atto, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul BURAT.
3. In occasione della prova orale, la Commissione è integrata con uno o più docenti di lingua straniera, in funzione della lingua scelta dai candidati che saranno ammessi al colloquio, e con un esperto informatico.
4. Alla nomina dei membri di cui al comma 3 provvede, con proprio atto, il Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane, almeno 15 giorni prima della data fissata per il colloquio.

ART. 8 PROVE D'ESAME

1. Le prove d'esame si articolano in due prove scritte di natura tecnica ed un colloquio:

1^ PROVA SCRITTA: redazione di un elaborato vertente sulle seguenti materie:

- Diritto dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle Istituzioni dell'Unione e alle fonti del diritto europeo.
- Rapporti tra diritto europeo e ordinamento italiano.

- Lo Stato e le Regioni nell'attuazione e nella formazione del diritto europeo.
- Gli aiuti di stato: la disciplina nazionale e regionale.
- Fondi strutturali e di investimenti europei e programmi europei a gestione diretta (fondi diretti europei).
- Diritto costituzionale, amministrativo e regionale.
- Legistica.
- Normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture
- Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Elementi di contabilità di Stato e delle Regioni.

2^ PROVA SCRITTA: la seconda prova scritta è finalizzata a verificare la capacità del candidato nella risoluzione di problemi connessi alla valutazione tecnico-giuridica dei testi normativi europei ed alla predisposizione di norme di recepimento dell'ordinamento europeo da parte della Regione ovvero all'analisi di un atto europeo e alla conseguente formulazione di osservazioni in fase ascendente da sottoporre per l'approvazione con risoluzione alla Commissione Consiliare competente ovvero alla predisposizione di atti inerenti l'utilizzo di Fondi strutturali e di investimenti europei e programmi europei a gestione diretta (Fondi diretti europei).

COLLOQUIO: il colloquio è finalizzato ad accertare l'idoneità professionale e culturale del candidato ed a verificarne, in particolare, le capacità di analisi, controllo e valutazione e l'attitudine all'assolvimento di compiti caratterizzati da elevato livello di autonomia e responsabilità. Esso verterà essenzialmente sull'approfondimento delle materie oggetto della 1^ prova scritta.

Durante il colloquio, è previsto inoltre l'accertamento:

- della conoscenza dell'utilizzo delle apparecchiature informatiche più diffuse e degli strumenti per accedere alle banche dati giuridiche;
 - della conoscenza della lingua straniera scelta dal candidato, tra quelle indicate (inglese, francese e spagnolo), nella domanda di ammissione.
2. A ciascuna prova è riservato un punteggio di 30/30. Sono ammessi al colloquio i candidati che in ciascuna prova scritta avranno riportato una votazione non inferiore a 21/30. Il colloquio si intende superato da coloro che conseguono una votazione non inferiore a 21/30.
 3. I concorrenti ammessi dovranno presentarsi nel luogo e nell'ora indicati muniti di idoneo e valido documento di riconoscimento. La mancata o ritardata presenza sarà causa di esclusione dal concorso.
 4. Durante le prove sarà consentita la consultazione esclusivamente di testi di legge in edizioni non commentate, né annotate con massima di giurisprudenza. Non saranno ammessi in aula computer portatili o palmari, telefoni cellulari o altri mezzi di comunicazione con l'esterno. Il concorrente che contravviene alle disposizioni suddette o che sia trovato in possesso, durante la prova, di appunti, manoscritti, libri o pubblicazioni di qualsiasi genere inerenti, direttamente o indirettamente, le materie della prova, sarà escluso dal concorso.

**ART. 9
RISERVE**

1. Al presente concorso pubblico trovano applicazione le riserve di cui all'art. 5 del "Disciplinare sugli accessi", con esclusione di quella di cui al comma 1, lett. b) del medesimo, in quanto l'Amministrazione ha assolto agli obblighi inerenti la copertura dei posti destinati ai lavoratori disabili (L. n.68/1999).

**ART. 10
GRADUATORIE**

1. La Commissione esaminatrice conclude i propri lavori con l'approvazione della graduatoria di merito.
2. La graduatoria di merito deve essere compilata dalla Commissione esaminatrice secondo l'ordine del punteggio totale conseguito dai singoli candidati con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'articolo 21 del "Disciplinare sugli accessi" in conformità a quanto dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione.
3. Per punteggio totale si intende la somma dei punti ottenuti nelle votazioni riportate nelle singole prove d'esame ai sensi dell'art. 22 comma 3 del "Disciplinare sugli accessi".
4. E' dichiarato vincitore il candidato collocato al 1° posto nella graduatoria di merito.
5. La Commissione, terminati i propri adempimenti, trasmette gli atti al Dirigente competente in materia di personale il quale, previa verifica della regolarità del procedimento espletato dalla Commissione stessa, approva, con proprio atto, la graduatoria del concorso.
6. Il provvedimento di approvazione della graduatoria del concorso è pubblicato sul BURAT e sul sito istituzionale del Consiglio regionale - Amministrazione trasparente sezione "Bandi di concorso".
7. Le pubblicazioni di cui al comma 6 hanno valore di notifica ufficiale a tutti gli effetti di legge per tutti i partecipanti alla presente procedura concorsuale.
8. Per l'utilizzo delle graduatorie si applicano le disposizioni vigenti in materia.

**ART. 11
SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO**

1. Entro 10 giorni dalla data che a tal fine è comunicata dalla competente struttura del Consiglio regionale, il vincitore deve sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.
2. Il candidato che, senza giustificato motivo, non rispetta i termini di cui sopra, si considera rinunciatario e subentra il candidato idoneo che immediatamente segue nell'ordine di graduatoria.
3. La mancata presa di servizio, dopo la sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, senza giustificato motivo, costituisce inadempienza contrattuale.

4. L'assunzione del vincitore è comunque subordinata all'inesistenza di vincoli finanziari o di altra natura, imposti dalle leggi, che precludano, limitino o vietino il reclutamento di nuovo personale.

ART. 12

STATO GIURIDICO E TRATTAMENTO ECONOMICO

1. Al personale assunto a tempo determinato con il profilo di "Funzionario esperto analista di diritto e politiche europee" – cat. D – accesso D3, si applica il trattamento giuridico, economico e previdenziale previsto dai CCNL del Comparto Regioni-Enti locali vigente al momento dell'assunzione. Competono, inoltre, la 13^a mensilità, l'assegno per il nucleo familiare se dovuto e ogni altro emolumento accessorio previsto. Tutti gli emolumenti sono soggetti alle ritenute previdenziali, assistenziali ed erariali stabilite dalle vigenti disposizioni di legge.

ART. 13

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

1. Ai sensi delle disposizioni contenute nel "Codice in materia di dati personali" approvato con D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, si informa che i dati personali forniti dai candidati verranno utilizzati dal Consiglio Regionale dell'Abruzzo, in qualità di titolare del trattamento, per le finalità di gestione del concorso di che trattasi e, successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.
2. Con riferimento a tali trattamenti l'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del citato D.Lgs. n. 196/2003.
3. Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 è il Responsabile dell'Ufficio Organizzazione Amministrativa della Direzione Attività Amministrativa del Consiglio Regionale con sede in L'Aquila, Via M. Iacobucci, 4.

ART. 14

PUBBLICAZIONE

1. Gli allegati da "A" a "C" i cui contenuti sono di seguito elencati

Allegato "A"	Contenuti del profilo di "Funzionario esperto analista di diritto e politiche europee"
Allegato "B"	Stralcio delle disposizioni a cui si fa rinvio nel bando della "Disciplina dell'accesso agli impieghi del Consiglio Regionale" approvata con Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 114 del 11 agosto 2015 e s.m.i (Articoli 2 "Requisiti generali di accesso", art. 5 "Riserva di posti nelle selezioni pubbliche", art. 21 "Titoli preferenziali")
Allegato "C"	Schema di domanda di partecipazione

formano parte integrante del presente bando.

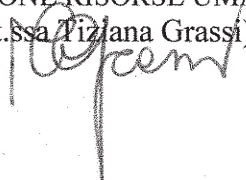
2. Il presente bando di concorso, completo di tutti gli allegati, sarà pubblicato sul **Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T)** e sul **sito istituzionale del Consiglio regionale (<http://www.consiglio.regione.abruzzo.it/>)**, nella sezione Amministrazione trasparente - “Bandi di concorso”, nonché come avviso nella sezione “Primo piano”.

**ART. 15
INFORMAZIONI**

1. Per informazioni i candidati possono rivolgersi al Dirigente e ai Funzionari del Servizio Organizzazione e Gestione risorse umane del Consiglio Regionale di seguito indicati:
- 2.

				TEL.
Dott. Guido D'Urbano	Responsabile Amministrativa	Ufficio	Organizzazione	0862.644733
Dott.ssa Carla Piccinini	Collaboratore Amministrativa	Ufficio	Organizzazione	0862 644249
Sig.ra Cristina Lalli	Collaboratore Amministrativa	Ufficio	Organizzazione	0862 644246

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONE
E GESTIONE RISORSE UMANE
(Dott.ssa Tiziana Grassi)



CATEGORIA D

PROFILO PROFESSIONALE D.3.09

"Funzionario esperto analista diritto e politiche europee"

ATTIVITA'

Contenuti	<p>Attività tecnico-giuridica di tipo gestionale nell'ambito del processo di partecipazione della Regione alla formazione ed attuazione degli atti normativi europei, comportante lo studio, la ricerca, l'elaborazione, l'analisi, l'adozione e la trasposizione delle proposte normative europee e della legislazione europea.</p> <p>L'attività comporta, anche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la valutazione dei progetti di legge regionale sotto gli aspetti dell'ammissibilità, fattibilità e conformità ai principi del Diritto comunitario; • l'assistenza agli organi politici e alla dirigenza con le istituzioni nazionali ed europee nonché con gli organismi europei (CALRE, ARE); • l'espressione di pareri finalizzati a fornire assistenza tecnico-giuridica agli organi e alle strutture consiliari in ordine alla valutazione di fattibilità di progetti finanziabili con le risorse della Comunità Europea.
Ampiezza e complessità	<p>L'attività prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Responsabilità di risultato (diretta e dei propri collaboratori) in termini di affidabilità, correttezza, tempestività e contenuti del prodotto; • Autonomia progettuale nell'ambito degli obiettivi prefissati; • Partecipazione a gruppi di lavoro e studio con gestione diretta dei rapporti con i soggetti esterni eventualmente coinvolti.

CATEGORIA D

PROFILO PROFESSIONALE D.3.09

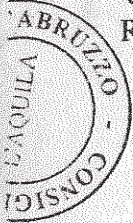
“Funzionario esperto analista diritto e politiche europee”

COMPETENZE

Conoscenze	Conoscenza di almeno una lingua straniera tra inglese, francese e tedesco; Conoscenze evolute della normativa e dell'ordinamento comunitario Conoscenze evolute di tecnica legislativa; Conoscenze evolute di carattere giuridico-amministrativo e economico-finanziario; Elevata conoscenza del contesto organizzativo dell'Ente; Conoscenza dei programmi applicativi office più diffusi.
Capacità	Capacità gestionale, progettuale e propositiva. Capacità di analisi e combinazione delle norme giuridiche. Capacità di identificare e risolvere problemi nuovi. Capacità di individuare metodologie adeguate per migliorare l'efficienza dei processi di lavoro. Capacità di stabilire positivi rapporti con i propri collaboratori. Capacità di utilizzare strumenti informatici. Capacità di analizzare e risolvere i problemi di fondo anche in situazioni complesse e non collegate tra loro. Capacità di rappresentare l'Ente in situazioni complesse, con ampia autonomia di comportamento
Attitudini al ruolo	Attitudine alla progettazione e programmazione. Attitudine all'analisi dei risvolti tecnico giuridici, culturali e pratici delle norme. Attitudine ad interpretare il proprio ambito di responsabilità in modo flessibile. Attitudine alla conduzione delle attività per gruppi di lavoro. Tendenza ad autoattivarsi per mantenere il livello delle proprie conoscenze e capacità adeguato al ruolo ricoperto e alle attività da svolgere. Attitudine ad assumere il ruolo di leadership. Attitudine alla negoziazione.



CONSIGLIO
REGIONALE



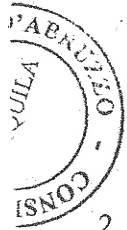
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE

DISCIPLINA DELL'ACCESSO AGLI IMPIEGHI DEL CONSIGLIO REGIONALE

*Documento composto di n. 57 pagine allegato come parte integrante e sostanziale alla deliberazione
dell'Ufficio di Presidenza n. 114 del 11-08-2015*



1. Costituiscono requisiti generali di accesso:
 - a) cittadinanza italiana con le precisazioni di cui ai commi 2 e 3;
 - b) età non inferiore agli anni 18;
 - c) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - d) non essere stati condannati all'interdizione perpetua o temporanea – per il tempo della stessa - dai pubblici uffici;
 - e) non essere stati destituiti dall'impiego, dispensati per insufficiente rendimento, licenziati disciplinarmente da una pubblica Amministrazione.
 - f) non essere stati, per il solo accesso alla dirigenza, condannati anche con sentenza non passata in giudicato per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del Libro II del codice penale.
2. Salvo contrarie disposizioni di legge, sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.
3. Possono accedere a tutti i posti degli organici del Consiglio regionale fatte salve le eccezioni di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 febbraio 1994, n. 174, a parità di



requisiti e purché abbiano un'adeguata conoscenza della lingua italiana da accertare nel corso dello svolgimento delle prove:

- a) i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - b) i cittadini di paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
 - c) i cittadini di paesi terzi che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
4. I cittadini di cui al comma 3 devono essere in possesso, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani e, fatta eccezione per quelli di cui alla lett. c), godere dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o provenienza. L'equiparazione dei titoli di studio è effettuata in base alle disposizioni statali vigenti.
 5. Non si può prescindere dal possesso della cittadinanza italiana per l'accesso ai posti di livello dirigenziale.
 6. Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando o nell'avviso di selezione per la presentazione della domanda di ammissione.



1. Nelle selezioni pubbliche per l'accesso a posti non dirigenziali si applicano le seguenti riserve:
- a) a favore dei dipendenti a tempo indeterminato del Consiglio regionale in possesso dei requisiti di cui all'art. 6 nella misura del 50% dei posti messi a concorso in armonia con le disposizioni di cui all'art. 52 comma 1 bis del D.Lgs. 165/2001;
 - b) a favore delle persone disabili di cui all'art. 1 della L. 12.03.99, n. 68 nei limiti della copertura d'obbligo;
 - c) a favore degli orfani e dei coniugi superstiti di coloro che siano deceduti per causa di lavoro, di guerra e di servizio, ovvero in conseguenza dell'aggravarsi della invalidità riportata per tali cause, nonché dei coniugi e dei figli dei soggetti riconosciuti grandi inabili per causa di guerra, di servizio e di lavoro e dei profughi italiani rimpatriati, il cui status è riconosciuto ai sensi della L. 26 dicembre 1981, n. 763, ai sensi dell'art. 18 della medesima legge 68/1999 nei limiti della copertura d'obbligo;
 - d) a favore dei volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente, ai sensi dell'art. 1014, comma 1 lett. a) del D.Lgs.66/2010 nella misura del 30% dei posti messi a concorso, fermi restando i diritti dei soggetti di cui alle lettere b) e c), tenuto conto del limite di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 3/1957 e dei posti riservati ai soggetti di cui alla lett. a).
2. le riserve di cui al comma 1 lett. a) e d) si applicano ai concorsi per un numero di posti superiore a uno.
3. Se le riserve di cui al comma 1 lett. d) non possono operare integralmente o parzialmente, perché danno luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigente.
4. Nelle selezioni pubbliche per l'accesso alla qualifica dirigenziale il 50% dei posti messi a concorso è riservato al personale in servizio presso il Consiglio regionale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, classificato nella categoria D, in possesso di tutti gli altri requisiti prescritti per l'accesso alla dirigenza. Il concorso per un solo posto non dà luogo a riserva.

ARRUZZO

ART. 21
(Titoli preferenziali)

1. Le categorie di cittadini che nelle selezioni pubbliche hanno preferenza a parità di merito, sono:
 - a) gli insigniti di medaglia al valor militare;
 - b) i mutilati ed invalidi di guerra ex combattenti;
 - c) i mutilati ed invalidi per fatto di guerra;
 - d) i mutilati ed invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - e) gli orfani di guerra;
 - f) gli orfani dei caduti per fatto di guerra;
 - g) gli orfani dei caduti per servizio nel settore pubblico e privato;
 - h) i feriti in combattimento;
 - i) gli insigniti di croce di guerra o di altra attestazione speciale di merito di guerra, nonché i capi di famiglia numerosa;
 - j) i figli dei mutilati e degli invalidi di guerra ex combattenti;
 - k) i figli dei mutilati e degli invalidi per fatto di guerra;
 - l) i figli dei mutilati e degli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
 - m) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti di guerra;
 - n) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per fatto di guerra;
 - o) i genitori vedovi non risposati, i coniugi non risposati e le sorelle ed i fratelli vedovi o non sposati dei caduti per servizio nel settore pubblico o privato;
 - p) coloro che abbiano prestato servizio militare come combattenti;
 - q) gli invalidi ed i mutilati civili;
 - r) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma.
2. In caso di ulteriore parità o in assenza di candidati in possesso dei titoli di cui al primo comma, la preferenza è determinata
 - a) dal numero dei figli a carico, indipendentemente dal fatto che il candidato sia coniugato o meno;
 - b) dalla più giovane età.
1. Il possesso dei titoli di preferenza deve essere espressamente dichiarato nella domanda di partecipazione alla selezione. Non sono valutati titoli preferenziali comunicati successivamente.

ARRUZZO

(Schema di domanda di partecipazione da redigere in carta semplice)

CONSIGLIO REGIONALE DELL'ABRUZZO
DIREZIONE ATTIVITA' AMMINISTRATIVA
SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
RISORSE UMANE

Via Michele Iacobucci, n. 4

67100 L'AQUILA

Il/La sottoscritt_ (cognome e nome) _____
chiede di essere ammess_ a partecipare al concorso pubblico, indetto dal Consiglio Regionale con determinazione del Dirigente del Servizio Organizzazione e gestione risorse umane n. 49/AA/OG del 18.04.2017, per la copertura di n.1 posto a tempo pieno e indeterminato di categoria "D" (accesso D3), con profilo professionale di "*Funzionario esperto analista di diritto e politiche europee*", presso gli uffici del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, con sede in L'Aquila, **codice D3/EU 2017**".

A tal fine, sotto la propria responsabilità, e **consapevole delle conseguenze penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per il rilascio di false attestazioni**

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, quanto segue:

1) di essere nat ___ a _____ (prov. di _____)
il _____ e residente in _____ (prov. di _____)
c.a.p. _____ via _____ n. _____
Codice Fiscale _____
P.E.C. personale _____
indirizzo e-mail _____
recapito telefonico _____

2) di essere in possesso della cittadinanza Italiana

ovvero

di trovarsi in una delle condizioni di cui all'art. 2, commi 2 e 3 del "Disciplinare sugli accessi" (vedi nota ^a):

_____;

3) di essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____

ovvero

(Schema di domanda di partecipazione da redigere in carta semplice)

per i cittadini di un altro Stato di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza _____;(vedi nota ^b);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio (vedi nota ^c):

Laurea

_____ - (vedi nota ^d) in _____

appartenente alla classe _____ (vedi nota ^e) conseguita ai sensi del _____ (vedi nota ^f) in data _____ presso _____;

5) di non aver riportato condanne penali

ovvero

di aver riportato le seguenti condanne penali

_____ (vedi nota ^g);

6) di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per i candidati cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea);

7) di essere nei riguardi degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ (solo per i candidati maschi nati fino al 1985 soggetti a tale obbligo in base alle disposizioni vigenti nel tempo);

8) di non essere stato destituito dall'impiego, dispensato per insufficiente rendimento ovvero licenziato disciplinarmente da una Pubblica Amministrazione;

9) di possedere i seguenti titoli preferenziali rientranti tra quelli indicati nel comma 1 dell'art. 21 della disciplina per l'accesso all'impiego del Consiglio regionale _____, la relativa condizione è stata riconosciuta da _____ (vedi nota ^h);

10) di avere n. _____ figli a carico

Overo

di non avere figli a carico, ai fini della applicazione delle precedenza di cui al comma 2 dell'art. 21 della disciplina per l'accesso all'impiego del Consiglio regionale.

11) di voler essere esaminato durante il colloquio, ai fini dell'accertamento della conoscenza di una lingua straniera, sulla lingua _____ (a scelta tra inglese, francese o spagnolo);

12) di trovarsi in situazione di portatore di handicap _____ e di avere pertanto bisogno del seguente tipo di ausilio per svolgere le prove _____ e dei seguenti tempi aggiuntivi _____

13) che, il rimborso della tassa di partecipazione al concorso € 10,00, previsto per tutti coloro che saranno presenti alla prima prova, dovrà avvenire secondo la seguente modalità (barrare la voce prescelta):

(Schema di domanda di partecipazione da redigere in carta semplice)

- Bonifico bancario IBAN _____;
- Riscossione diretta presso sportelli della Banca Popolare di Bari – Tesoriere del Consiglio regionale.

Dichiara, inoltre, di voler ricevere ogni comunicazione ufficiale relativa alla selezione al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente eventuali variazioni dello stesso, sollevando l'Amministrazione da ogni responsabilità in caso di irreperibilità:
Via _____ c.a.p. _____ Città _____
P.E.C.personale _____

Dichiara, infine di aver preso visione del contenuto dell'art. 13 del bando di selezione relativo al trattamento dei dati personali.

Al fine di rendere formalmente valide le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, rese nel contesto della presente domanda, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.P.R. 445/2000, e al fine di attestare la veridicità e l'imputabilità soggettiva delle stesse, si allega copia fotostatica o file in formato PDF del seguente documento di identità _____ n. _____ rilasciato da _____ il _____..

Si allega la quietanza di versamento di € 10,00 con causale "Tassa di partecipazione al concorso codice D3/EU 2017" sul conto corrente di tesoreria del Consiglio Regionale dell'Abruzzo, acceso presso la Banca Popolare di Bari IBAN IT68T0542404297000051050040.

Data _____

Firma (per esteso) _____

NOTE:

- ^{a)} Vedi allegato "D" - Stralcio disposizioni del "Disciplinare sugli accessi".
- ^{b)} In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali ovvero in caso di mancato godimento dei diritti civili e politici, indicarne i motivi
- ^{c)} In caso di diploma di laurea conseguito in uno Stato membro dell'Unione europea, il candidato dovrà dichiarare anche di essere in possesso del provvedimento di equiparazione del titolo di studio rilasciato ai sensi del comma 3, dell'art.38 del D.Lgs. n. 165/2001 ovvero di aver presentato la richiesta di equiparazione, ai sensi delle medesime disposizioni, e che sono in corso le relative procedure.
- ^{d)} Indicare: per i titoli conseguiti in base al vecchio ordinamento DL (laurea quadriennale o quinquennale) o DU (laurea breve); per i titoli conseguiti in base al nuovo ordinamento L (laurea di primo livello) o LS (laurea specialistica);
- ^{e)} Da compilare solo per le lauree conseguite in base al nuovo ordinamento
- ^{f)} Specificare vecchio o nuovo ordinamento
- ^{g)} le condanne penali vanno dichiarate anche quando sia stata concessa amnistia, indulto, condono e perdono giudiziale
- ^{h)} Indicare l'Amministrazione competente